

**Uno studio di Cerved per ANCI analizza i settori economici più impattati dall'epidemia nelle 14 città metropolitane, che potrebbero perdere tra 244 e 320 miliardi di euro di fatturato nel biennio 2020-21, quasi la metà del totale nazionale. Le ricadute sull'occupazione**

**L'effetto Covid19 sulle città: Torino, Venezia e Genova le più colpite**

**Nel capoluogo veneto il 42,6% dei posti di lavoro è a rischio, mentre quello piemontese ha la maggior concentrazione di attività messe ko dal virus (44,7%), tra cui l'automotive. Al Sud calo inferiore alla media**

Milano, 8 giugno 2020 – Torino, Venezia, Genova e Cagliari sono le città metropolitane che in termini percentuali risentiranno di più delle conseguenze della pandemia, a causa della sofferenza di settori fondamentali nella loro economia (in ordine: automotive, turismo, trasporto marittimo e raffinazione petrolifera). Al contrario, Catania e Bari, ma anche Bologna e Milano (che però è la più colpita in valori assoluti), sembrano meno esposte alle perdite, sia in uno scenario soft senza ulteriori lockdown, sia in uno scenario hard con altri periodi di chiusura fino a fine anno.

A dirlo è uno studio realizzato da Cerved per ANCI, l'Associazione nazionale dei Comuni italiani, in cui si monitora l'andamento di oltre 1.600 settori produttivi e si quantifica l'impatto del Covid19 sulle imprese delle 14 città metropolitane italiane. Secondo Cerved, tra i principali operatori nella gestione del rischio di credito, le città metropolitane potrebbero subire nel prossimo biennio una perdita di fatturato dai 244 ai 320 miliardi di euro, quasi la metà del totale nazionale, a seconda dell'evoluzione del contagio e della "specializzazione" dell'economia locale. Nel caso soft, perderebbero quest'anno l'11,8% dei ricavi (un po' meno della media italiana, -12,7%), con un rimbalzo nel 2021 del 10,2% che non riporterebbe però i fatturati ai livelli del 2019 (-2,8%); in quello hard, la caduta dei ricavi sarebbe maggiore (-16,4%), anche se sempre inferiore alla media (-18,0%), e con un gap più ampio rispetto al 2019 (-4,3%).

Nel 2020 la città più colpita in termini percentuali (perché l'ordine cambia se invece si considerano i valori assoluti) risulta essere Torino, che registra un calo dei ricavi del 14,4% nel caso soft e del 20,2% in quello hard, seguita da Venezia (13,8% e 19,2%), Genova (12,5% e 17,9%) e Cagliari (12,4% e 18,2%), che alternano terzo e quarto posto in base allo scenario. Seguono Messina (-12,4% e -17,7%), Napoli (-12% e -17,5%), Firenze (-12% e -17,2%) e Palermo (-12% e -17,1%), che però nello scenario peggiore è, insieme a Venezia, quella che chiuderà il 2021 con lo scarto maggiore sul 2019 (-5,7%).

Ancora: Roma (-11,8% e -16%), Bologna (-11,2% e -15,8%), Milano (-11% e -15,4%) e Reggio Calabria (-11% e -16%, quindi al livello di Roma nello scenario hard). Chiudono la classifica Bari (-10,6% e -15,1%) e Catania (-9,4% e -13,2%). In termini assoluti, invece, le maggiori perdite di fatturato nel biennio 2020-21 riguarderebbero Milano (da 74 a 97,6 miliardi di euro in meno in base allo scenario), Roma (da 63,2 a 82,4), Torino (da 26 a 34), Bologna e Napoli, entrambe da 15,4 a oltre 20 miliardi, Firenze (da 13,5 a 17,7), Genova (da 9,2 a 12,5) e Venezia (da 9 a 11,7).

Ovviamente, gli effetti più pesanti riguardano le zone con la maggiore concentrazione di settori gravemente danneggiati, con una perdita di più di un quarto del fatturato nel 2020 (oltre il doppio della media): attività in cui è difficile rispettare le norme di distanziamento, legate alla mobilità o con un forte calo dell'export. La città metropolitana con la più alta quota di fatturato in questi ambiti è Torino (44,7%), seguita da Firenze (37,6%) e Venezia (35,7%). Ma ci sono anche casi in cui è maggiore il peso dei settori "anticiclici", che si sono distinti per l'andamento positivo e che incidono in particolare sui ricavi di Catania (20%), Reggio Calabria (19%) e Firenze (17%).

## L'impatto del Covid-19 sulle città metropolitane

fatturato 2019 e 2020 e tassi di variazione a/a fatturato

### scenario base

	fatturato 2019 (€ mld)	fatturato 2020 (€ mld)	2020/19	2021/2020	2021/2019
Torino	111,6	95,5	-14,4%	12,1%	-4,1%
Venezia	38,8	33,4	-13,8%	11,6%	-3,8%
Genova	44,1	38,6	-12,5%	11,1%	-2,8%
Cagliari	14,1	12,4	-12,4%	10,8%	-2,9%
Messina	6,9	6,0	-12,4%	10,3%	-3,4%
Napoli	73,8	64,7	-12,0%	10,2%	-3,4%
Palermo	17,6	15,5	-12,0%	10,1%	-3,3%
Firenze	62,3	54,8	-12,0%	11,0%	-2,3%
Roma	338,6	298,6	-11,8%	10,2%	-2,9%
Bologna	80,5	71,5	-11,2%	9,7%	-2,5%
Milano	408,9	364	-11,0%	9,7%	-2,3%
Reggio Calabria	4,2	3,8	-11,0%	9,2%	-2,9%
Bari	34,8	31,1	-10,6%	9,3%	-2,3%
Catania	18,5	16,8	-9,4%	7,7%	-2,4%
Totale città metropolitane	1.254,7	1.106,7	-11,8%	10,2%	-2,8%
Totale Economia	2.410,7	2.100,2	-12,7%	11,2%	-2,9%

### scenario pessimistico

	fatturato 2019 (€ mld)	fatturato 2020 (€ mld)	2020/19	2021/2020	2021/2019
Torino	111,6	89,1	-20,2%	18,5%	-5,5%
Venezia	38,8	31,3	-19,2%	16,7%	-5,7%
Cagliari	14,1	11,5	-18,2%	16,2%	-4,9%
Genova	44,1	36,2	-17,9%	15,8%	-4,9%
Messina	6,9	5,7	-17,7%	14,9%	-5,4%
Napoli	73,8	60,9	-17,5%	15,1%	-5,0%
Firenze	62,3	51,6	-17,2%	16,3%	-3,7%
Palermo	17,6	14,6	-17,1%	13,8%	-5,7%
Reggio Calabria	4,2	3,6	-16,0%	13,2%	-5,0%
Roma	338,6	284,4	-16,0%	13,9%	-4,3%
Bologna	80,5	67,8	-15,8%	14,3%	-3,7%
Milano	408,9	346	-15,4%	13,8%	-3,7%
Bari	34,8	29,5	-15,1%	13,6%	-3,5%
Catania	18,5	16,1	-13,2%	11,0%	-3,7%

Un'altra chiave di lettura riguarda l'occupazione: in questo caso è Venezia la città che in percentuale risulta più esposta allo shock, con 73.500 dipendenti nelle attività a maggiore impatto (42,6%), seguita da Messina (17.500, il 41% del totale) e Napoli (oltre 133.000, il 39,1% del totale). Paradossalmente Milano, con quasi 307.000 dipendenti a rischio, risulta ultima (29%).

Infine, lo studio segnala quali siano, in ogni città metropolitana, i settori che nel biennio 2020-21 subiranno il maggior calo di fatturato: a Torino, si prevede che l'automotive perderà 6,6 miliardi di euro, che salgono a 10 se si considerano gli altri comparti della filiera (concessionari e componenti). Venezia risentirà, invece, del calo della domanda turistica, in particolare nel settore alberghiero (-0,8 miliardi di euro) e del trasporto passeggeri per vie d'acqua interne (-0,4 miliardi).

Gli alberghi sono il settore più colpito anche a Messina (-0,2 miliardi) e figurano ai primi posti a Napoli (-0,7 miliardi) e a Cagliari (-0,1 miliardi), dove però vanno molto peggio l'automotive (-2,1 miliardi) e la raffinazione petrolifera (-1,5 miliardi). A Firenze il crollo riguarda la pelletteria e valigeria (-2,2 miliardi), a Genova i trasporti marittimi (-2 miliardi), con impatti sulla cantieristica (-0,6 miliardi). A Roma le perdite più consistenti si registrano nella distribuzione di carburanti e combustibile extra-rete (-11,4 miliardi), a Milano, nei concessionari di autoveicoli e motocicli (-7,1 miliardi).

## L'impatto del Covid-19 sulle città metropolitane

fatturato perso nel biennio 2020-21 rispetto alla situazione ante Covid-19

### scenario base

	fatturato perso vs situazione ante Covid-19 (€ mld)
Milano	-74,0
Roma	-63,2
Torino	-25,9
Bologna	-15,4
Napoli	-15,4
Firenze	-13,5
Genova	-9,2
Venezia	-8,9
Bari	-6,4
Palermo	-3,7
Catania	-3,4
Cagliari	-2,7
Messina	-1,5
Reggio Calabria	-0,8
<b>Totale città metropolitane</b>	<b>-244,0</b>
<b>Totale Economia</b>	<b>-509,8</b>

### scenario pessimistico

	fatturato perso vs situazione ante Covid-19 (€ mld)
Milano	-97,6
Roma	-82,4
Torino	-33,9
Napoli	-20,4
Bologna	-20,1
Firenze	-17,7
Genova	-12,5
Venezia	-11,7
Bari	-8,4
Palermo	-5,0
Catania	-4,4
Cagliari	-3,8
Messina	-2,0
Reggio Calabria	-1,1

## L'impatto del Covid-19 e specializzazione produttiva delle città metropolitane

Distribuzione del fatturato della città metropolitana per classe di impatto settore

	Settori anticiclici (%)	Impatto moderato (%)	Impatto alto (%)	Impatto molto intenso (%)
Torino	8,4%	23,6%	23,3%	44,7%
Firenze	17,1%	19,6%	25,7%	37,6%
Venezia	8,8%	27,0%	28,5%	35,7%
Palermo	13,6%	31,2%	20,6%	34,7%
Milano	12,4%	27,0%	27,9%	32,8%
Genova	9,0%	28,4%	30,2%	32,4%
Messina	15,6%	22,9%	29,5%	32,1%
Bologna	13,4%	31,3%	23,5%	31,8%
Reggio Calabria	19,0%	24,9%	24,7%	31,4%
Bari	14,2%	38,7%	16,0%	31,2%
Napoli	10,6%	32,6%	29,8%	27,0%
Catania	20,1%	34,1%	19,6%	26,3%
Roma	7,7%	39,0%	30,7%	22,6%
Cagliari	10,9%	23,3%	46,6%	19,2%
<b>Totale città metropolitane</b>	<b>10,5%</b>	<b>32,0%</b>	<b>28,2%</b>	<b>29,3%</b>
<b>Totale Italia</b>	<b>12,2%</b>	<b>29,6%</b>	<b>27,0%</b>	<b>31,3%</b>

### Addetti in settori ad impatto molto forte per città metropolitana

Città metropolitana	Addetti in settori ad impatto molto forte	% sul totale addetti
Venezia	73.492	42,6%
Messina	17.488	41,0%
Napoli	133.142	39,1%
Genova	52.221	37,9%
Bari	66.820	37,5%
Bologna	98.321	36,9%
Torino	160.379	36,8%
Roma	296.744	36,3%
Firenze	81.342	35,8%
Reggio Calabria	9.262	33,5%
Palermo	33.126	33,2%
Cagliari	20.274	31,8%
Catania	31.276	30,5%
Milano	306.782	29,1%
<b>Totale città metropolitane</b>	<b>1.380.669</b>	<b>34,8%</b>
<b>Totale Italia</b>	<b>3.522.179</b>	<b>35,3%</b>

## I comparti più colpiti nello scenario hard

Primi 3 settori per fatturato perso nel biennio 2020-21 rispetto alla situazione ante Covid-19

	1°		2°		3°	
	Settore	Fatturato perso '20-'21 (mld €)	Settore	Fatturato perso '20-'21 (mld €)	Settore	Fatturato perso '20-'21 (mld €)
Bari	Edilizia	- 0,4	Concessionari autoveicoli e motocicli	- 0,4	Componenti autoveicoli	- 0,4
Bologna	Concessionari autoveicoli e motocicli	- 1,2	Vendita di energia elettrica	- 0,7	Automobili	- 0,7
Cagliari	Raffinazione prodotti petroliferi	- 1,5	Concessionari autoveicoli e motocicli	- 0,2	Alberghi	- 0,1
Catania	Microelettronica e componenti elettronici	- 0,3	Autotrasportatori	- 0,3	Concessionari autoveicoli e motocicli	- 0,2
Firenze	Pelletteria e valigeria	- 2,2	Motori non elettrici	- 1,7	Autonoleggi	- 1,1
Genova	Trasporti marittimi	- 2,0	Distribuzione di carburanti e combustibili extra-rete	- 0,6	Cantieristica	- 0,6
Messina	Alberghi	- 0,2	Raffinazione prodotti petroliferi	- 0,2	Edilizia	- 0,1
Milano	Concessionari autoveicoli e motocicli	- 7,1	Estrazione idrocarburi	- 4,9	Vendita di gas	- 2,8
Napoli	Automobili	- 2,1	Distribuzione di carburanti e combustibili extra-rete	- 0,9	Alberghi	- 0,7
Palermo	Trasporti marittimi	- 0,8	Concessionari autoveicoli e motocicli	- 0,4	Gestione autostrade	- 0,1
R. Calabria	Trasporti ferroviari	- 0,1	Concessionari autoveicoli e motocicli	- 0,1	Trasporti ferroviari	- 0,1
Roma	Distribuzione di carburanti e combustibili extra-rete	- 11,4	Vendita di energia elettrica	- 9,7	Concessionari autoveicoli e motocicli	- 6,9
Torino	Automobili	- 6,6	Concessionari autoveicoli e motocicli	- 1,7	Componenti autoveicoli	- 1,5
Venezia	Alberghi	- 0,8	Trasporto passeggeri per vie d'acque interne	- 0,4	Concessionari autoveicoli e motocicli	- 0,4
<b>Totale</b>	<b>Concessionari autoveicoli e motocicli</b>	<b>- 20,6</b>	<b>Distribuzione di carburanti e combustibili extra-rete</b>	<b>- 16,4</b>	<b>Vendita di energia elettrica</b>	<b>- 14,8</b>

### Per informazioni alla stampa:

Stefania Vicentini - ufficio stampa Cerved  
d'informazione  
335 5613180  
sv@dicomunicazione.it